



Procura della Repubblica
 Presso il Tribunale di Marsala
 Segreteria del Dirigente

N. Prot.00385 - Marsala, 11/03/2019
Funzione: indirizzo e coordinamento
Macroattività: attività informativa
Attività: relazioni
Fascicolo: relazione art.4 D.L.vo 240/06
Sottofascicolo: anno 2019
Resp. Proc. Amm.: M.F./DIR.
Nome file: art.4 D.L.vo 240-06

Al MINISTERO della GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO dell'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA,
del PERSONALE e dei SERVIZI
UFFICIO I
ROMA

e p.c. Al Signor PROCURATORE GENERALE della REPUBBLICA
Presso la CORTE di APPELLO
di PALERMO

Oggetto:	<i>Programma dell'attività dell'Ufficio per l'anno 2019 -Art.4 D.L.vo 240/2006</i>
-----------------	--

Per il seguito di competenza e conformemente a quanto previsto dalla normativa citata in oggetto, si invia il programma dell'attività dell'ufficio per l'anno 2019.



Il Dirigente Amministrativo
 Fabio MALANI



PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale Ordinario di Marsala

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ANNUALI 2019

(art. 4 D.Lgs. n.240/2006)

Prot. n. 385-U- 11 MAR 2019

Il presente programma viene redatto in attuazione dell'art. 4 del decreto legislativo n.240/2006, quale strumento di organizzazione dell'ufficio prodotto dalla collaborazione tra il magistrato capo dell'ufficio ed il dirigente amministrativo ed è funzionale alla individuazione delle priorità e degli obiettivi che l'ufficio si propone di raggiungere nell'anno corrente.

1. ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del contesto interno ed esterno:

In relazione all'analisi del contesto interno, si richiama quanto in prosieguo illustrato in merito alla disamina della situazione attinente al personale, alle risorse e più in generale all'andamento dell'ufficio. Con riferimento al contesto esterno, si osserva quanto segue.

Quanto all'analisi della criminalità ordinaria si evidenzia che il territorio di competenza è interessato da quegli stessi fenomeni criminali presenti in gran parte della Sicilia, ossia, a titolo meramente esemplificativo di una ben più vasta rassegna, reati contro il patrimonio, la persona, in materia di sostanze stupefacenti, abusivismo edilizio e reati contro le fasce deboli della popolazione. Con particolare riferimento all'abusivismo edilizio, si rileva che il contrasto al fenomeno - la cui diffusione è favorita dalle condizioni socio economiche del territorio - crisi dell'edilizia, economia depressa e alto tasso di disoccupazione - è reso difficoltoso da carenze strutturali attinenti agli organismi preposti al controllo e alla vigilanza, che dimostrano inadeguatezza, quanto a disponibilità di risorse umane e materiali, a svolgere un'adeguata e pianificata azione sul territorio, funzionale all'accertamento delle violazioni. Conseguenziale a quanto sopra rilevato e indicativo della diffusività del fenomeno, ma non certo pienamente rappresentativo dello stesso, appare il dato statistico attinente alla materia che registra l'iscrizione nel 2018 di 227 procedimenti per abusivismo edilizio e lottizzazione abusiva. Analoghe considerazioni circa l'entità dell'incidenza del fenomeno e l'inadeguatezza dell'azione repressiva degli organi preposti al controllo e alla vigilanza del territorio possono essere svolte con riferimento ai reati commessi in violazione della normativa che tutela l'ambiente ed il patrimonio paesaggistico. Si segnala che, con riferimento a tali reati, si registra, un significativo aumento delle iscrizioni. Al riguardo, si evidenzia che l'Ufficio, con provvedimento del 17 ottobre 2017, ha

emanato direttive d'indagine in materia ambientale attinenti ai reati previsti dal d.lgs. 152/2006 e dal nuovo titolo VI bis del codice penale, come modificato dalla legge nr. 68/2015, segnatamente costituite da linee guida, rivolte soprattutto ai reparti territoriali di polizia giudiziaria non specializzati nella materia, riguardanti i primi interventi da eseguirsi in una situazione di potenziale compromissione dei "beni ambientali". Assai grave, per l'allarme che desta, appare il dato attinente ai reati contro le fasce deboli della popolazione, né meno preoccupante, per diffusività nel territorio, appare il fenomeno criminale costituito dal reclutamento, utilizzazione, impiego di manodopera sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno. A tal proposito si osserva che, a fronte di un sistema sanzionatorio astrattamente adeguato alla gravità e importanza del fenomeno, si registra una carenza di controlli, oltre che, come rilevato da più parti, un difetto di coordinamento fra i diversi organi che svolgono funzioni ispettive e di vigilanza, quali ad esempio gli ispettori del lavoro e quelli delle aziende sanitarie locali cui è demandata istituzionalmente la vigilanza in merito all'osservanza della normativa in materia di sicurezza del lavoro. Particolare attenzione è inoltre dedicata dall'Ufficio alle attività criminali attinenti al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, che ha registrato l'iscrizione di numerosi procedimenti, taluni dei quali di significativo rilievo per apprezzare la gravità del fenomeno.

In ordine alla presenza dell'associazione di stampo mafioso denominata "cosa nostra", si segnala che, nel territorio compreso in questo circondario, sono presenti due dei quattro mandamenti, quelli di Mazara del Vallo e di Castelvetro, in cui è articolata, nel trapanese, la struttura organizzativa della consorte in argomento, mentre gli altri due hanno sede rispettivamente ad Alcamo ed a Trapani. L'organizzazione, fortemente radicata nel contesto economico e sociale del territorio, ha un'indubbia ingerenza nell'attività politica ed amministrativa, funzionale al controllo delle attività imprenditoriali e degli appalti pubblici, come dimostrato, fra l'altro, dalla circostanza che, con D.P.R. del 7 giugno 2017, è stato disposto il commissariamento del comune di Castelvetro per accertati condizionamenti dell'attività amministrativa da parte della criminalità organizzata. Fatto questo che, al di là delle indicazioni che se ne traggono circa l'attualità e l'incisività del potere di penetrazione economica e sociale che il sodalizio mafioso è in grado di esercitare in tale territorio, assume un particolare significato stante che quest'ultimo è sede storica della potente famiglia mafiosa riconducibile a Matteo Messina Denaro. Del resto le significative attività di contrasto a cosa nostra, eseguite di recente nel circondario e concluse con numerosi arresti ed il sequestro di prevenzione di beni per un valore corrispondente a svariati milioni di euro, appaiono indicative della vitalità della consorte nei vari settori, compresi quelli più propriamente imprenditoriali, in cui la stessa manifesta la propria capacità di ingerenza.

Risorse umane e materiali disponibili

Premesso che la pianta organica dei magistrati prevede nove unità, costituite da otto sostituti e dal procuratore, si rileva che, con riguardo all'organico di fatto, la situazione rappresentata nella relazione dell'anno precedente si è evoluta nel modo che segue.

In data 26 agosto 2018 la dott.ssa Giulia Mucaria ha lasciato questa Procura per trasferimento ad altro ufficio giudiziario. Con note n. 293-294-295 del 22 febbraio 2019 della segreteria generale del C.S.M. sono stati deliberati i trasferimenti dei seguenti sostituti: dott.ssa Anna Cecilia Maria Sessa, dott.ssa Silvia Facciotti e dott. Niccolò Volpe.

Di conseguenza, tenuto conto dei suddetti trasferimenti e della prossima immissione in servizio, nel mese di aprile, del MOT assegnato alla Procura della Repubblica di Marsala, l'Ufficio registra una copertura dell'organico di fatto dei sostituti pari al 37,50%.

Quanto alla situazione della magistratura onoraria, resta invariata la copertura di due dei nove posti contemplati in organico.

La situazione del personale amministrativo si delinea nei termini che seguono. La riforma delle piante organiche del personale amministrativo degli uffici giudiziari, intervenuta con d.m. del 5 novembre 2009, ha comportato il meccanico adeguamento del numero dei posti in organico a quello dei posti occupati dalle unità effettivamente presenti in servizio, determinando così una drastica riduzione della pianta organica del personale amministrativo di quest'Ufficio che per l'effetto corrisponde a n. 35 unità. Allo stato risultano scoperti n. 1 posto di funzionario giudiziario, n. 4 posti di cancelliere e n. 1 posto di conducente di automezzi e si registra al momento la posizione soprannumeraria di un direttore amministrativo e un operatore amministrativo.

La suddetta copertura, parzialmente attenuata dalla presenza di 2 operatori ed un ausiliario in comando dalla Regione Siciliana (ex Legge Regionale n. 6/2005), determina una distribuzione dei carichi di lavoro al dir poco gravosa per il personale amministrativo in servizio presso questo ufficio. Inoltre, tre dei quattro assistenti giudiziari attualmente in servizio hanno superato il sessantesimo anno di età e sono, pertanto, prossimi al collocamento a riposo. Analoga situazione si registra per quanto riguarda gli operatori giudiziari, stante che, dei nove in organico, tre hanno un'età compresa tra i 62 e i 65 anni ed uno andrà in pensione il 1° dicembre 2019.

Inoltre è opportuno segnalare l'assenza di un'altra unità (1 direttore amministrativo) che, se pur in organico, è attualmente applicato presso la Procura Generale di Palermo in considerazione delle prospettate esigenze di detto ufficio distrettuale, mentre un direttore del Tribunale di Marsala è applicato per gg. 3 a settimana.

Pertanto, il personale effettivamente in servizio è pari a n° 35 unità, di cui n° 31 titolari, 1 centralinista ipovedente e n. 3 comandati da altra amministrazione, distribuiti secondo i profili professionali indicati nella tabella seguente:

Profilo professionale	Dotazione Organica	Assegnati all'Ufficio	Vacanze in organico	Presenti	Annotazioni
Direttore Amministrativo	2	3	-1	3	Di cui 1 applicato alla Procura Generale di Palermo e 1 applicato per gg- 3 a settimana dal Tribunale di Marsala
Funzionario giudiziario	5	4	1	4	
Cancelliere	9	5	4	5	
Assistente Giudiziario	4	4	/	4	
Operatore Giudiziario	8	9	-1	11	di cui 2 comandati dalla Regione Sicilia ex L. 6/2005
Conducente Automezzi	3	2	1	2	
Ausiliario	4	4	/	5	di cui 1 comando dalla Regione Sicilia ex L. 6/2005
Totale	35	31	4	34	
Centralinista ipovedente				1	

Occorre sottolineare, altresì, che 10 impiegati (28.5% del personale in servizio), fruiscono dei permessi di cui alla legge 104/1992 e, quindi, si assentano, ciascuno, per tre giorni al mese (8 unità) e 2, che fruisce di due permessi, per sei giorni al mese.

Tali assenze incidono pertanto quasi la mancanza di due unità, creando anche problemi legati alla conseguente discontinuità dei servizi svolti da tale personale. A ciò si deve aggiungere l'assenza per alcuni periodi, più o meno lunghi, di uno dei 4 funzionari giudiziari a causa della fruizione dell'aspettativa ex art. 42 c.5 del dlgs151/2001.

La reale sottostima dell'organico in relazione agli affari trattati è evidenziata dai seguenti dati: 4.846 mod.21; 5.226 mod.44; 364 intercettazioni, 4.023 pareri espressi (materia civile, penale, sorveglianza).

Ciò posto in ordine allo stato delle risorse umane, occorre quindi illustrare, con riferimento alla produttività, i dati che qualificano il servizio reso dall'Ufficio nell'anno 2018, appena trascorso, in quanto il raggiungimento di determinati standard di produttività costituiva, nella precedente relazione, uno degli obiettivi da perseguire in tale anno, che è stato pienamente raggiunto.

I dati rilevati al riguardo, come evidenziato in prosieguo, attestano una produttività del tutto tranquillizzante e costituiscono il risultato di un impegno di tutto il personale finalizzato a rendere un servizio qualitativamente e quantitativamente sempre più adeguato alle esigenze del territorio e alla domanda di giustizia dell'utenza, come si evince innanzitutto dalla circostanza che l'indice di definizione dei procedimenti contro autori noti iscritti a mod. 21 risulta superiore a quello delle nuove iscrizioni.

A tal riguardo si evidenzia che nel 2018 sono stati definiti 4.846 procedimenti iscritti a mod. 21 a fronte di 4.621 nuove iscrizioni. Di conseguenza, in tale periodo, il numero dei procedimenti definiti iscritti a mod. 21, che appaiono i più significativi ai fini della presente disamina, è stato superiore di ben 225 unità, ossia il 5 %, rispetto a quello dei sopravvenuti. Più nello specifico, la pendenza, che all'inizio del periodo constava di 3.288 procedimenti, si è ridotta a 3.063 alla fine del periodo. Quanto al dato attinente ai procedimenti iscritti a mod. 21 bis di competenza del Giudice di Pace, si evidenzia che l'attività di definizione ha sostanzialmente esaurito la sopravvenienza, registrandosi 595 procedimenti definiti a fronte di 600 nuove iscrizioni, con l'effetto che la pendenza iniziale, pari a 381 procedimenti, a fine anno è risultata pari a 386. Con riguardo ai procedimenti attinenti alle notizie di reato con autori ignoti, si evidenzia che l'attività di definizione è stata superiore, anche se di poco, alla sopravvenienza, registrandosi 5.226 procedimenti definiti a fronte di 5.200 nuove iscrizioni.

Pertanto, quella valutazione positiva, in termini di efficienza e speditezza, attinente al servizio reso dall'Ufficio, già operata nella precedente relazione con riguardo alla produttività registrata nel 2017, può essere, con riferimento al 2018, confermata e, in quanto qualificata da dati oltremodo positivi, ulteriormente rimarcata.

Del tutto coerenti al rispetto del principio della ragionevole durata del processo appaiono inoltre i dati relativi ai tempi di durata delle indagini preliminari.

In particolare, si segnala che il ricorso alle richieste di proroga delle indagini preliminari, per quanto attiene ai procedimenti iscritti a mod. 21, ha riguardato, nel segmento temporale in riferimento, 1403 procedimenti, a fronte di 3.288 pendenze all'inizio del periodo e di 4.621 nuove iscrizioni. Oltremodo positivo, deve essere considerato il dato relativo alla durata media dei procedimenti, pari a 269 giorni abbondantemente entro i limiti previsti dalla legge come durata ordinaria delle indagini preliminari aumentata dal ricorso ad una sola proroga e molto al disotto di quello registrato lo scorso anno (369 giorni).

Tali dati appaiono indicativi della speditezza dell'attività dell'ufficio e di come l'obiettivo costituito dal rispetto del principio della "ragionevole durata del processo" sia stato pienamente raggiunto anche con riferimento all'anno 2018.

Risorse finanziarie

Poiché non si è a conoscenza delle risorse di cui l'ufficio potrà disporre per l'intero anno, può farsi solo una previsione con riferimento alla somme assegnate lo scorso anno dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Palermo:

per le spese d'ufficio, capitolo 1451.22, le somme che sono state assegnate a consuntivo per il 2018 sono pari ad euro 15.300,00, con un residuo non utilizzato di € 0,86;

per fotoriproduttori e fax, cap. 1451.21 le somme che sono state assegnate a consuntivo per il 2018 sono pari a € 7.800,00, con un residuo non utilizzato di € 0,62;

relativamente al capitolo 1451.14 per acquisto toner, nel 2018 è stata assegnata la somma di € 11.000,00, con un residuo non utilizzato di € 0,99.

Dopo anni in cui si sono registrate assegnazioni di somme sempre più basse, nel 2018 l'assegnazione soprattutto per quanto riguarda il capitolo delle spese d'ufficio è risultata essere leggermente superiore rispetto all'anno precedente. Ciò ha consentito far fronte alle necessità della Procura senza particolari sforzi di pianificazione. Pertanto si auspica che il totale delle somme assegnate per il corrente anno sia quanto meno pari di quello dello scorso anno.

Quanto alla situazione del parco autovetture, va rilevato che viene mantenuta, nell'anno in corso, l'assegnazione di 2 Fiat Punto, utilizzate quale autovetture di servizio per le ordinarie esigenze. La dotazione dell'ufficio comprende anche due autovetture protette, e precisamente una BMW ed una Subaru.

Per il funzionamento degli automezzi, capitolo 1451.20, nel 2018 l'Ufficio ha speso € 10.114,51 per acquisto di carburante.

Quanto al capitolo 1451.30, spese per la manutenzione ordinaria delle autovetture, è stata impegnata e spesa la somma di 4.500,00. Nessuna spesa è stata effettuata per la manutenzione straordinaria.

Lavoro Straordinario

Per quanto concerne il lavoro straordinario svolto nel corso dello scorso anno per far fronte alle esigenze di servizio, questo è stato pari 1.222 ore (di cui 283 per servizio elettorale).

L'assegnazione dei fondi ricevuti nel corso dell'anno 2018 dalla Procura Generale di Palermo è stata pari ad euro 13.608,33.

In particolare, delle suddette ore sono state remunerate tutte le 283 svolte per servizio elettorale (euro 5.607,89), mentre delle restanti 939 ne sono state remunerate 557 (388 ore ex art. 11 D.L. 320/87 pari ad euro 4.998,33 e n. 169 ore ex art. 12 D.P.R. 344/83 pari ad euro 3.005,11).

Si resta, pertanto, in attesa dell'assegnazione della somma necessaria al pagamento delle restanti ore pari a 382 ancora non retribuite per l'importo complessivo di euro 5.309,56.

Tenuto conto dei suddetti dati e dei progetti da realizzare nell'anno, si può ipotizzare che le ore di straordinario necessarie ad un regolare svolgimento dei servizi della Procura, impegnata nella sempre più diffusa opera di digitalizzazione del fascicolo penale e oltre che nelle procedure necessarie ad attuare il trasferimento degli uffici nel nuovo palazzo di giustizia, siano circa 2000. Tale previsione si rende necessaria a prescindere dalla circostanza, oramai stabilizzatasi negli anni, per la quale i fondi assegnati per l'anno in corso sono sempre insufficienti rispetto al reale fabbisogno. In ogni caso il lavoro straordinario è stato sempre retribuito, sia pure con notevole ritardo rispetto all'epoca dell'effettiva prestazione.

Approvvigionamento di dotazioni strumentali nell'anno 2018

Nell'anno di riferimento l'Ufficio ha provveduto all'acquisizione dei seguenti beni:

- N.1 stampante Kyocera Ecosys P4040, giusta autorizzazione ministeriale di assegnazione del CISIA di Catania a seguito dell'acquisizione operata dal competente organo tecnico D.G.S.I.A. di Roma.
- n.1 PC portatili Lenovo Thinpad X230, giusta buono di passaggio n.13165 del Tribunale di Patti a seguito del trasferimento a questa Procura della Repubblica del Sostituto Procuratore, dr.ssa Milia Maria, assegnataria del bene.
- n.10 stampanti multifunzione marca Brother MFC L6800DW CSP giusta autorizzazione ministeriale di assegnazione del CISIA di Catania a seguito dell'acquisizione operata dal competente organo tecnico D.G.S.I.A. di Roma.
- n.9 stampanti marca Samsung SL-M3820ND/SIT giusta autorizzazione ministeriale di assegnazione del CISIA di Catania a seguito dell'acquisizione operata dal competente organo tecnico D.G.S.I.A. di Roma.
- n.1 Server destinato alla realizzazione dell'archivio riservato per le intercettazioni, giusta autorizzazione ministeriale prot. n.25592 del 6.08.2018 del competente organo tecnico D.G.S.I.A. di Roma.
- n.7 PC portatili HP Probook 430 G3, giusta assegnazione della Procura Generale di Palermo a seguito di apposita delibera prot. n.15142 del 22.06.2017 del competente organo tecnico D.G.S.I.A. di Roma.

In ordine poi alla gestione beni strumentali, si evidenzia, in via preliminare, la necessità che gli stessi siano monitorati periodicamente al fine di appurarne lo stato di manutenzione, in quanto beni soggetti per un verso ad usura, dato l'elevato impiego nella gestione di sistemi sempre più complessi, e per altro verso ad obsolescenza per effetto dell'evoluzione tecnologica.

La dotazione *hardware* della Procura della Repubblica di Marsala, pur se adeguata alle esigenze dell'ufficio in termini quantitativi, in quanto tutto il personale ormai risulta dotato di pc individuali e stampanti laser e di rete, necessita in gran parte di essere sostituita con particolare riguardo ai PC fissi, gran parte obsoleti, nonché provvedere all'acquisizione di ulteriori apparecchiature scanner che siano funzionali all'acquisizione documentale tramite il sistema TIAP.

A tal riguardo è stata avanzata apposita richiesta di n. 20 PC Desktop, n.12 scanner (10 scanner A4 e 2 scanner A3) e n.2 stampanti a colori.

Quanto alle risorse hardware in generale, l'aggiornamento della dotazione degli strumenti informatici dovrà avvenire sempre in base alla pianificazione operata dal Dirigente, responsabile della gestione delle risorse, sentito il Magistrato referente interno per l'informatica, tenendo conto delle oggettive necessità di sostituzione (ed in base ad un ordine di priorità d'intervento, stabilito dal CISIA o dall'assistenza tecnica) del livello di utilizzazione del soggetto destinatario (magistrato o amministrativo), nonché dei piani e programmi dell'Amministrazione.

Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente e relativo livello di raggiungimento a consuntivo degli indicatori:

Produttività

Come sopra diffusamente illustrato, l'obiettivo programmato di conseguire livelli di produttività sempre più considerevoli con particolare riguardo alla contrazione dei termini di durata delle indagini preliminari e più in generale alla tempestività dell'azione dell'ufficio, è stato pienamente raggiunto.

Protocolli d'intesa

In data 4 aprile 2018, è stato sottoscritto, con il Presidente del Tribunale ed i magistrati referenti per l'informatica del Tribunale e della Procura, un "Protocollo d'intesa tra la Procura della Repubblica di Marsala ed il Tribunale di Marsala per l'adozione del modulo CONSOLLE – applicativo GIADA per l'assegnazione automatica dei processi a citazione diretta”;

In data 19 aprile 2018, è stato sottoscritto, con il Presidente del Tribunale, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Marsala e il Cisia di Catania un protocollo d'intesa riguardante l'operatività del T.I.A.P. (Trattamento informatico atti processuali) che prevede fra l'altro: La predisposizione da parte della Procura e del Tribunale di apposite postazioni per la consultazione digitale dei fascicoli agli aventi diritto nelle varie fasi del procedimento; Con riferimento alla richiesta di misure cautelari e proroghe indagini, l'inoltro al G.I.P., da parte della Procura, una volta inserito nel T.I.A.P., del fascicolo in formato digitale, riservando alla forma cartacea soltanto la richiesta di misura o la richiesta di proroghe indagini; L'allestimento, nelle aule di udienza, di apposite postazioni informatiche per la trattazione dei fascicoli digitalizzati;

In data 15 giugno 2018, è stato sottoscritto tra l'Azienda Sanitaria provinciale di Trapani, il Tribunale e la Procura “ Protocollo d'intesa per l'esecuzione dello studio osservazionale sugli effetti del sedentarismo” funzionale all'esecuzione di un'indagine in materia di sedentarismo al fine di individuare gli effetti sulla salute con riferimento a specifiche patologie in capo ai soggetti che mantengono tale stile di vita;

In data 26 giugno 2018, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Tribunale di Palermo, il Tribunale di Marsala, la Procura di Marsala, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Marsala e il C.I.S.I.A di Catania riguardante il trattamento informatico degli atti processuali con specifico riferimento alla possibilità di trasmettere, in formato digitale, al Tribunale di Palermo – sezione

del Riesame, da parte della Procura della Repubblica e del Tribunale di Marsala, i fascicoli per i quali è stata avanzata la richiesta di misure cautelari personali a seguito di impugnazione nei termini di legge.

Informatizzazione del fascicolo penale

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto in quanto, a partire dallo scorso anno, tutti i fascicoli acquisiti digitalmente con il sistema TIAP document@ sono stati suddivisi mediante una chiara classificazione degli atti ed indicizzazione degli stessi per fasi (es. faldone 01 Indagini preliminari; faldone 02 415 bis; faldone 03 Ulteriori seguiti, ecc.).

Dopo la sperimentazione della PEC TIAP intercorsa nel 2017 per le notifiche telematiche (178 notifiche effettuate tutte con successo e in minor tempo rispetto al SNT), la stessa è stata ampiamente utilizzata nel 2018: 3817 notifiche telematiche su 9.325 totali pari al 40%.

Il servizio di consultazione telematica dei fascicoli informatizzati tramite il sistema TIAP iscritti a MOD. 21 sin dal 2016, già avviato in via sperimentale nel 2017, è stato ufficialmente adottato, grazie alla stipula dal già citato protocollo d'intesa tra questo ufficio e il locale consiglio dell'Ordine degli avvocati. Nel corso del 2018 circa il 95% dei fascicoli inseriti su TIAPdocument@ sono stati consultati direttamente sui pc messi a disposizione da questa Procura in un'apposita sala a ciò dedicata. A seguito di tale consultazione sono stati rilasciate n. 71.425 copie su supporto informatico anziché cartaceo.

Per quanto riguarda invece il portale Ndr, per problemi tecnici non è stato possibile sperimentare l'inserimento direttamente sul suddetto portale degli allegati relativi alle CNR ordinarie, attualmente trasmessi alla pec dedicata.

Formazione del personale addetto alla sicurezza dei luoghi di lavoro

I corsi per gli addetti al primo soccorso e gli addetti antincendio sono stati avviati nel 2018 a livello distrettuale e se ne stanno svolgendo altri nel corrente anno. E' stato, invece, realizzato in sede, gratuitamente, il corso per l'uso del defibrillatore che, seppur non obbligatorio, è in dotazione all'Ufficio grazie ad una donazione ricevuta da privati.

Nuovo Palazzo di Giustizia

Sul fronte del Nuovo Palazzo di Giustizia, pur con non poche difficoltà, si è andati avanti nel percorso di avvicinamento al trasferimento degli Uffici Giudiziari nei relativi locali.

In particolare, sono state già completate le seguenti gare, in attesa della relativa fornitura, per l'acquisto di: 2 archivi rotanti di piano per i fascicoli correnti; impianti di video-sorveglianza; impianto antintrusione; 6 infissi blindati da destinare nei locali destinati al Procuratore della Repubblica.

Intercettazioni

Con riguardo al settore delle intercettazioni, si segnala che in data 30 gennaio 2018 è stato pubblicato dall'Ufficio un " Bando per l'accreditamento presso la procura della Repubblica di Marsala per la fornitura del servizio di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali" funzionale alla formazione di un elenco di ditte che, in quanto in possesso dei requisiti specificamente indicati nel bando stesso, saranno ritenute idonee, per affidabilità e competenza, a fornire i servizi richiesti. Tale elenco, in corso di formazione, verrà utilizzato dai servizi di polizia giudiziaria al fine di selezionare, ogni qual volta se ne presenti la necessità, la ditta più adeguata alle esigenze da soddisfare nel caso concreto. Inoltre, l'Ufficio, in data 8 gennaio 2019, dopo aver verificato la sussistenza, in capo a ciascuna ditta che ha aderito al suddetto bando, dei requisiti e delle condizioni previste, e di conseguenza formato un elenco delle ditte accreditate, ha elaborato

un criterio di rotazione degli incarichi per lo svolgimento del servizio intercettazioni, in fase di attualizzazione.

Eventuali criticità sopravvenute

Quelle la cui soluzione costituisce oggetto degli obiettivi programmati.

2.OBIETTIVI

Produttività

L'obiettivo, come quello programmato per il 2018 e ampiamente raggiunto, è quello di perseguire, anche nel 2019, livelli sempre più significativi in termini di contrazione dei tempi di durata delle indagini preliminari e di tempestività dell'azione dell'ufficio tenuto conto della segnalata scopertura nella dotazione organica relativa ai sostituti procuratori pari al 37,5%;

Trasferimento degli uffici/segreterie presso la nuova sede di Via del Fante

E' sicuramente l'obiettivo principale dell'anno in corso che coinvolgerà tutto l'ufficio.

Dal punto di vista amministrativo, l'impegno maggiore, continuando nel solco dei grandi sforzi organizzativi degli ultimi due anni, sarà a carico dell'Ufficio della Conferenza Permanente degli uffici giudiziari del circondario di Marsala presso il Tribunale e dell'ufficio logistico in sede per lo svolgimento di tutta l'attività contrattuale e non, propedeutica al trasferimento del Tribunale e della Procura della Repubblica nel nuovo edificio, nonché a quello dell'Ufficio del Giudice di Pace e dell'UNEP nei locali siti in piazza Borsellino, attuale sede del Palazzo di Giustizia.

In particolare, dopo il completamento delle iniziative e degli interventi già in atto e di cui bisogna ultimare le fasi - al riguardo sono in corso quattro gare cui sovrintende lo scrivente ufficio - è necessario attivare altre gare per il trasloco degli uffici e degli archivi nel nuovo edificio; occorre inoltre intraprendere le operazioni necessarie per avviare la manutenzione dell'edificio sia sotto l'aspetto edile che impiantistico (elettrico, idrico-sanitario, di rilevazione e spegnimento incendi, di climatizzazione per gli impianti speciali) nonché arredare gli spazi connettivi e avviare la procedura per l'acquisto degli arredi necessari agli uffici e segreterie.

A solo titolo esemplificativo si riportano i seguenti adempimenti: sopralluoghi, finalizzati all'accertamento della buona esecuzione dei lavori di completamento funzionale già eseguiti e per la sistemazione degli arredi trasportati e da acquistare; conferimento incarichi a professionisti per la redazione dei progetti per la realizzazione degli interventi di completamento funzionale; preparazione dei capitolati tecnici ed indizione delle gare sul MEPA; verifica dell'esatto adempimento delle prestazioni dei fornitori. Per queste attività saranno coinvolte quattro unità. Inoltre, ognuno dovrà sovrintendere, mediante la predisposizione di un apposito programma, al trasferimento degli arredi, attrezzature e fascicoli correnti dall'attuale ufficio a quello assegnato presso i nuovi locali. Tale attività coinvolgerà tutte le trentacinque unità di personale amministrativo in servizio per circa un mese.

Normalizzazione e mantenimento del livello di efficienza ed affidabilità dei servizi in carico all'ufficio esecuzioni senza impiego di ulteriori risorse umane rispetto a quelle attualmente impiegate (un direttore e un operatore giudiziario).

In particolare l'ufficio vuole conseguire i seguenti risultati:

- riduzione del tempo di iscrizione dei fascicoli entro cinque giorni dall'arrivo dell'estratto esecutivo - Indice di efficacia: **effettiva riduzione dei tempi di iscrizione** - personale impiegato: 2 unità;

- annotazione di circa 300 sentenze con pena condizionalmente sospesa in giacenza a causa dell'aumento dei carichi di lavoro – indice di quantità: **numero sentenze annotate** - personale impiegato: 2 unità.
- riduzione generale dei tempi relativi all'attività esecutiva e smaltimento dell'arretrato - Indice di efficacia: effettiva riduzione dei tempi - Indice di quantità : **numero fascicoli definiti**.

Ulteriore incremento dell'utilizzo della Pec integrata con il sistema TIAP document@ al fine di velocizzare ulteriormente l'attività di notifica.

L'Ufficio intende proseguire con il sistema di comunicazione/notifica tramite la Pec integrata di TIAP document@ al fine di raggiungere una percentuale di utilizzazione della stessa rispetto al totale pari al 70%.

Indice di quantità: numero comunicazioni/notifiche a mezzo pec TIAP – target atteso 6.000;

Indicatore di efficacia: percentuale comunicazione a mezzo TIAP rispetto al totale– target atteso 70%.

Ulteriore valorizzazione del Portale delle notizie di reato.

Dopo aver avviato, nell'anno 2017, l'utilizzo del suddetto portale per l'inserimento delle notizie di reato e dei seguiti trasmessi dalle fonti informative del circondario di Marsala, i cui responsabili e operatori sono stati formati presso questo Ufficio, si intende sfruttare a pieno la programmata attivazione della funzionalità di acquisizione automatica delle notizie di reato dal sistema TIAP-Document@.

La suddetta funzionalità, unitamente agli aggiornamenti del Portale NDR, che hanno reso possibile la valorizzazione del campo relativo alla data e ora di registrazione delle notizie di reato, permetterà di superare, gradualmente, l'attuale sistema di trasmissione di tali documenti a mezzo pec dedicata.

Pertanto, i responsabili e gli operatori delle fonti informative del circondario saranno convocati per l'illustrazione della nuova funzionalità del sistema, in attesa della cui attivazione inizieranno ad inserire in allegato le notizie di reato e i seguiti direttamente sul portale già nella fase di iscrizione. In tal modo la pec dedicata sarà utilizzato solo quando gli allegati da trasmettere eccedano la dimensione di 5MB prevista dal portale o in caso problemi tecnici.

Indice di quantità: numero notizie di reato e seguiti inseriti su portale Ndr e acquisite dal sistema TIAP-Document@;

Indice di quantità: numero notizie di reato e seguiti inseriti come allegati sul portale NDR di cui non è stato necessario effettuare la scansione;

Indice di efficacia: miglioramento del sistema di acquisizione degli atti sul sistema TIAP-Document@.

Adozione del nuovo sistema di valutazione della performance del personale amministrativo

Nel corrente anno il dirigente amministrativo sarà impegnato, unitamente agli istruttori delegati (3 direttori) ed a tutto il personale amministrativo (35 unità) nell'attività relativa all'introduzione del nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance" così come previsto dal D.M. 10/05/2018. Per tale attività, il 16 novembre scorso il dirigente amministrativo ha illustrato in sessione plenaria il suddetto sistema di valutazione per la parte relativa alla valutazione del personale non dirigente. All'incontro hanno fatto seguito disposizioni in ordine alla programmazione degli obiettivi. Indice di quantità: n. 35 schede di valutazione dei risultati; n. 35 schede di valutazione dei comportamenti; n. 35 colloqui per la condivisione delle schede. Personale coinvolto: 35 unità

3. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Secondo quanto previsto dal D.M. 10/05/2018 di approvazione della revisione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance", il documento di programmazione annuale - a partire dall'anno 2019 - ha un format nuovo ed in particolare è prevista la specifica sezione 3) Prevenzione della corruzione e trasparenza.

Visto il "Piano triennale della prevenzione della corruzione" elaborato dal Ministero della Giustizia per il triennio 2018-2020, in considerazione del fatto che i dirigenti non generali sono coinvolti nel ciclo della performance e a prevedere: "in sede di definizione annuale degli obiettivi operativi, specifici obiettivi connessi con l'implementazione delle misure previste dal PTPCT", il dirigente amministrativo è impegnato nel processo di gestione del rischio di corruzione attivando le procedure di analisi dell'organizzazione (contesto interno) suddiviso in tre macroaree:

area delle segreterie del P.M.;

area amministrativa (segreteria del Procuratore, dirigenza e gestione risorse umane);

area amministrativa (gestione risorse materiali).

Per ognuna di dette aree è prevista la mappatura del rischio e del relativo trattamento e programmazione delle misure di prevenzione da adottare.

I direttori e funzionari responsabili di settore, secondo le indicazioni del dirigente, dovranno formalizzare le istruzioni interne ai singoli uffici con provvedimenti organizzativi e vigilare, nel corso dell'anno 2019, sul corretto rispetto di dette misure di prevenzione, anche adottando sistemi di misurazione, monitoraggio e controllo, relativamente alle seguenti attività:

conservazione degli atti (in formato analogico o elettronico) per i quali deve essere precluso l'accesso ai non autorizzati;

trattamento dei dati e dei processi di servizio (con impiego dei sistemi ufficiali informatizzati sia per i registri che per gli scambi telematici di documentazione);

gestione degli sportelli ove vengono ricevute le richieste copie atti o percepiti diritti di cancelleria (con individuazione delle unità addette, delle modalità operative, della modulistica in uso e del controllo periodico sugli importi percepiti).

Inoltre, in linea con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza definiti nel Piano triennale del Ministero della Giustizia 2018-2020, l'ufficio ha adottato alcuni strumenti operativi al fine di garantire l'accessibilità dei dati relativi all'attività svolta, ai servizi erogati al cittadino, alla struttura organizzativa, alla gestione della spesa con un costante aggiornamento delle informazioni e della modulistica pubblicata sul sito istituzionale.

Sempre al fine di promuovere la cultura della trasparenza e della prevenzione della corruzione, il referente SIGEG di questo Ufficio (individuato nel direttore dell'ufficio contabile) cura costantemente tutti gli aggiornamenti dei dati di interesse. Nello specifico, il portale SIGEG, istituito dal Ministero della Giustizia nel 2016, funge da tramite tra Uffici Giudiziari Periferici e Amministrazioni Centrali (Demanio, ecc.) per la raccolta dei dati relativi alla gestione degli immobili ad uso giudiziario (SIGEG = Sistema Informativo per la Gestione degli Edifici Giudiziari). Il portale riporta le schede relative ai seguenti dati:

CONTRATTI: vengono inseriti in questa sezione tutti i dati relativi ai contratti stipulati dagli UU.GG.;

IPER: vengono inseriti in questa sezione tutti i dati relativi ai costi di gestione degli immobili occupati dagli UU.GG.: utenze acqua - luce - gas, manutenzione degli impianti (ascensori, anti-incendio, ecc.), TARI, assicurazioni sugli immobili, ecc.;

PTIM: vengono inseriti in questa sezione tutti i dati relativi ai fabbisogni allocativi degli UU.GG., suddivisi per tipologia (uffici, archivi, biblioteche, ecc.);

GESTIONE: vengono inseriti in questa sezione tutti i dati relativi ai fabbisogni manutentivi relativi agli immobili occupati dagli UU.GG., gestiti tramite il c.d. Manutentore Unico dell'Agenzia del Demanio.

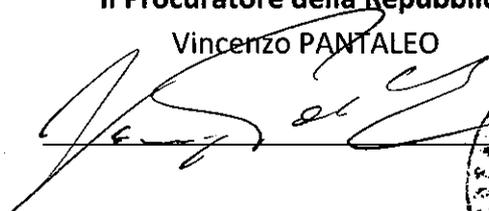
Tale sistema (correttamente e costantemente implementato) garantisce la trasparenza nella gestione dell'Ufficio Giudiziario.

Infine, vista la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1309 del 28/12/2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 - "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui agli articoli 5 e 5-bis d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 così come modificato dal d.lgs.97/2016" recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e la nota ministeriale Capo Dipartimento O.G. prot. 55828 del 07/03/2018 con la quale sono state trasmesse le linee guida operative del Capo Gabinetto del Ministro in materia di accesso civico generalizzato, la Segreteria del Procuratore è stata formalmente incaricata della gestione dei procedimenti radicati su istanza di accesso civico semplice e generalizzato.

Marsala, 11 marzo 2019

Il Procuratore della Repubblica

Vincenzo PANTALEO



Il Dirigente Amministrativo

Fabio MAIANI

